



COMUNE DI BARI

28/03/19
su 13.37
u

ORDINE DEL GIORNO ANTIELETTROSMOG

Il Consiglio Comunale,

CONSIDERATO che antenne radio-tv e trasmettitori per la telefonia mobile, sono ormai presenti in tantissime zone della nostra città e continuano a proliferare,

RITENUTO che tali apparecchi sveltano dai lastrici solari degli edifici emettendo onde elettromagnetiche potenzialmente dannose per la salute umana;

EVIDENZIATO che in molte zone di Bari (es Carbonara, Loseto, Poggiofranco, Japigia) i cavi dell'elettrodotta sono ubicati nelle immediate vicinanze dei centri abitati, mettendo a repentaglio la salute dei cittadini esposti quotidianamente alle basse frequenze;

EVIDENZIATO che, a settembre 2018, è stata avviata una nuova sperimentazione con la tecnologia 5 G attraverso le società di telefonia Fastweb e Ericsson;

CONSIDERATO che trattasi di una tecnologia che dovrebbe permettere collegamenti ultraveloci ad internet e connessione tra gli oggetti di uso comune dotati di antenne (es. frigoriferi, lavatrici, etc)

CONSIDERATO che, a tal fine, si renderà necessario un importante incremento dell'esposizione della popolazione alle radiofrequenze e all'utilizzo di un mix di onde, tra cui le onde millimetriche (oltre 30 GHz) mai utilizzate su larga scala;

CONSIDERATO che il 5g prevede Wi-Fi dallo spazio (tramite satelliti) e milioni di mini-antenne a microonde millimetriche posizionate a brevissima distanza tra loro;

PRESO ATTO che ciò determinerà un importante avvicinamento delle antenne ai luoghi abitativi e di soggiorno e imporrà a tutti di essere esposti 24h/24 a intensità e a frequenze ad oggi inesplorate;

RILEVATO che, negli ultimi anni, sia la giurisprudenza che la letteratura scientifica si sono espresse nel senso di considerare il nesso di causalità tra esposizione a tali onde e danni alla salute fisica, e, in particolare, tra esposizione a tali onde e sviluppo di tumori al cervello e al cuore

CONSIDERATO, in particolare che, studi sperimentali condotti su animali esposti a onde millimetriche hanno evidenziato danni al sistema immunitario, alterazioni del ritmo cardiaco, aumento dell'antibiotico-resistenza, cataratta, effetti teratogeni, danni a carico della cromatina, alterazione dell'espressione genica.

PRESO ATTO, dunque, che l'utilizzo di nuove frequenze e di onde millimetriche aggraverebbe ulteriormente l'inquinamento elettromagnetico, compromettendo gravemente la salute pubblica.

PRESO ATTO che, sebbene non vi siano evidenze scientifiche definitive su tale problema, il principio di precauzione, secondo la Commissione Europea "*può essere invocato quando un fenomeno, un prodotto o un processo può avere effetti potenzialmente pericolosi, individuati tramite una valutazione scientifica e obiettiva, se questa valutazione non consente di determinare il rischio con sufficiente certezza*", come accade per il fenomeno in oggetto;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a:

1) fermare la sperimentazione del 5G e, in applicazione del principio di precauzione, a evitare il posizionamento di mini antenne a microonde millimetriche su abitazioni, scuole, centri diurni, centri ricreativi, lampioni della luce e altro ancora, oppure, qualora esse siano già state posizionate, a delocalizzarle al di fuori del centro abitato;



COMUNE DI BARI

- 2) individuare una disciplina nuova che incentivi in generale la delocalizzazione delle stazioni radio emittenti al di fuori del centro abitato così come identificato dal codice della strada;
- 3) incoraggiare attraverso la concessione di finanziamenti pubblici da appostare nel civico bilancio le autonome iniziative dei proprietari degli impianti emittenti radiofonici e telefonici ai fini della delocalizzazione;
- 4) razionalizzare la presenza di sorgenti di emissione minimizzando i livelli di esposizione della popolazione, prestando particolare attenzione ai soggetti deboli e all'ubicazione dei cd "ricettori sensibili";
- 5) attuare una politica di monitoraggio dei livelli di inquinamento elettromagnetico attraverso centraline di monitoraggio in continuo poste in prossimità delle sorgenti emittenti significative presenti sul territorio;
- 6) effettuare, sulla base delle attività di cui al precedente punto, di intesa e con l'apporto di ARPA Puglia e delle associazioni di cittadini, una azione di vigilanza sul territorio, così da scoraggiare le azioni di immissioni abusive;
- 7) prevedere, con ogni azione esperibile a livello locale e nazionale, l'interramento dei cavi da elettrodotto posti nell'immediata prossimità dei centri abitati;
- 8) verificare, al fine di garantire una corretta gestione contabile derivante dal gettito impositivo delle antenne di telefonia mobile (accatastate in categoria D e quindi soggette a Ici e a Imu) se i dati presenti nei nostri archivi siano corrispondenti a quelli presenti nel Catasto Regionale tenuto da ARPA Puglia.

Il Consigliere
Fabio Saverio Romito